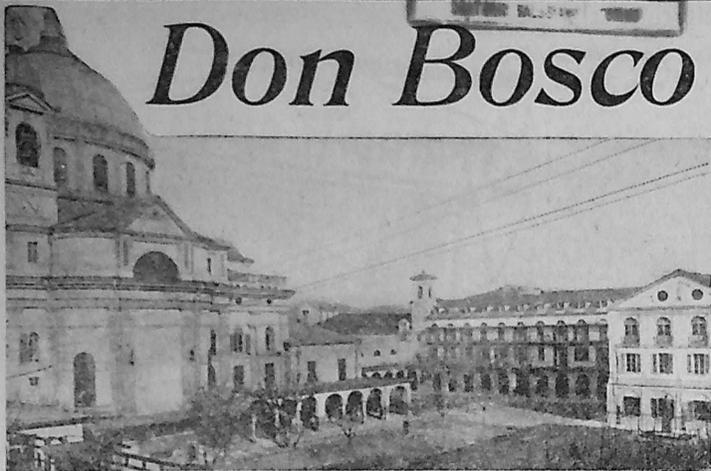
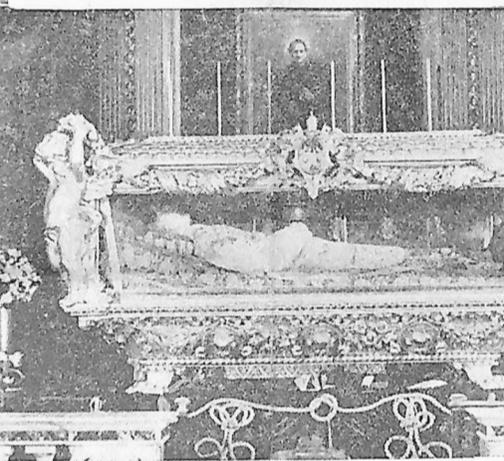
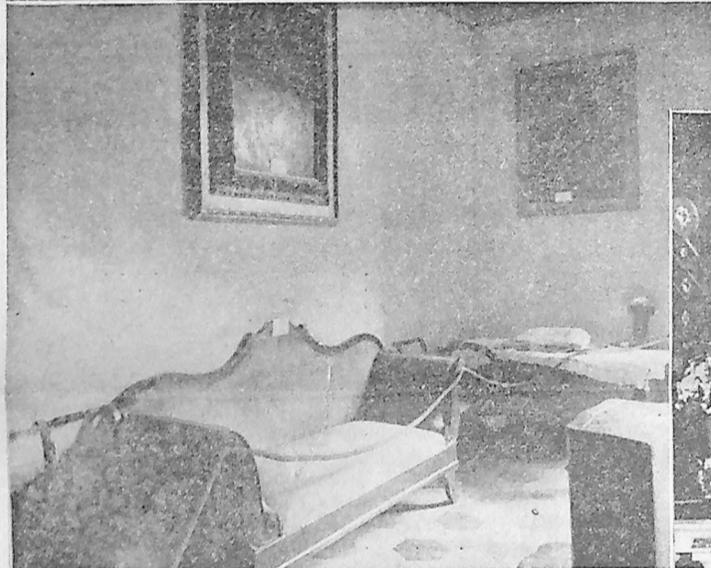
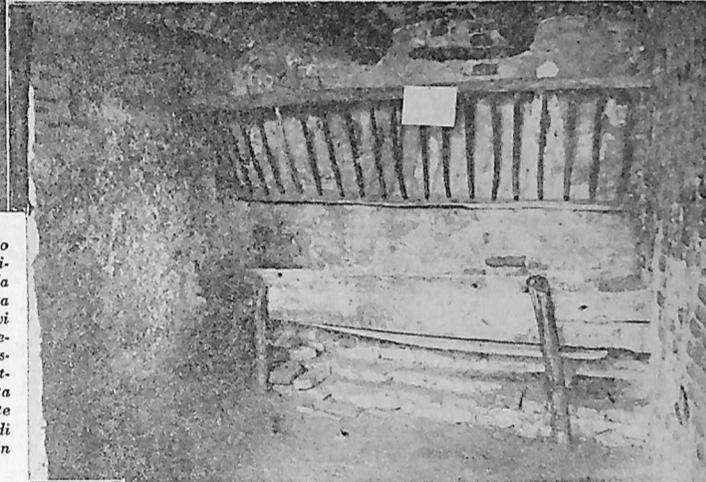


# Don Bosco nella gloria degli altari



Dall'alto in basso e da sinistra a destra: Il cortile primitivo della Casa Madre di Valdocco dove il Santo giocava coi « birichini » e s'intratteneva coi primi suoi missionari e maestri - La cella dove lavorò, pregò e morì - Un angolo della povera cameretta nel Convento di Roma, dove Don Bosco prendeva i suoi brevi riposi, ora trasformata in cappella - La chiesetta di San Francesco a Valdocco fatta costruire dal Santo - L'urna del grande Missionario nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino - La pittoresca cascina nativa ai « Bechi » di Castelnuovo e la stalletta dove il fanciullo predestinato accompagnava, dopo le ore passate al pascolo, la mucca e l'asinello - Uno dei laboratori-scuole di allievi artigiani che sono a migliaia in tutti i Continenti: in queste scuole la lingua ufficiale è l'italiana.



## Come si svolgerà la cerimonia

La partecipazione della Repubblica Argentina

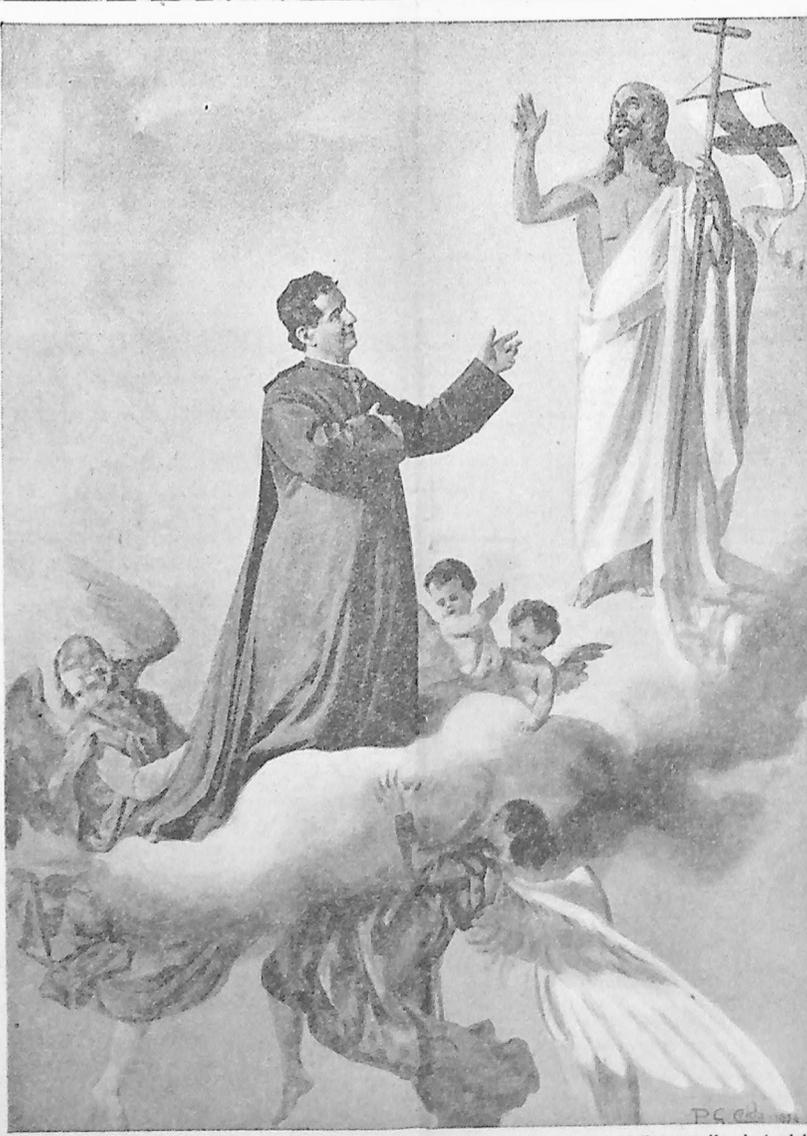
Roma, 30 marzo, notte (P.) L'organo della Santa Sede pubblica stasera come si svolgerà la cerimonia della santificazione del Beato Don Bosco domenica prossima, annunciando ufficialmente l'uscita del Pontefice sulla piazza per recarsi in San Pietro.

Ripetiamo l'interessante brano poiché conferma le notizie già da noi date fin dallo scorso gennaio in tutti i loro particolari. Il sacro rito si svolgerà come è prescritto dalle cerimonie papali, ma alcuni particolari daranno maggiore risalto alla solennità. La processione del clero di Roma regolare e secolare, cioè degli Ordini mendicanti e monastici, del Seminario romano, dei parroci e dei Capitoli delle collegiate, basiliche minori, basiliche patriarcali che precedono il gruppo dei consultori religiosi e pretati e degli ufficiali della Sacra Congregazione dei Riti e lo stendardo del Beato, si svolgerà, tempo permettendolo, sulla piazza San Pietro, discendendo dalla scala regia, portico e atrio di Costantino, scenderà dal portone di bronzo. Il magnifico corteo taglierà la piazza ad angolo retto dall'imboccatura del colonnato fino al mezzo, per salire la gradinata della basilica entrando in questa per la porta maggiore. Giungerà fin davanti la

Confessione, perché il solenne seguito rituale dietro lo stendardo di Don Bosco sia completo. Ma lo stesso clero, come nelle precedenti canonizzazioni, ritornerà indietro per le file esterne e per lo stesso canale per cui è arrivato per schierarsi in due ali per omaggio al Santo Padre secondo l'antichissimo uso romano. Dopo il corteo del clero e lo stendardo, circondato dalla postulazione e dai maggiori superiori della Pia Società Salesiana, incederà con breve distacco un plotone della Guardia Nobile in tenuta di gala che dovrà schierarsi ai lati dell'altare papale per tutto il tempo della santa liturgia. Succederà quindi il corteo papale con il consueto ordine: i penitenzieri, gli abati, i vescovi, arcivescovi e patriarchi e gli eminentissimi cardinali in sacri paramenti precedendo il Sommo Pontefice portato in sedia gestatoria sotto il baldacchino papale.

La sacra funzione di canonizzazione s'inizierà, come è prescritto, nella Cappella Sistina col canto dell'Ave Maris Stella. Il corteo papale traverserà anch'esso, tempo permettendolo, la piazza di San Pietro. Avrà, anzitutto, luogo l'adorazione del Santissimo Sacramento esposto all'altare del Coro. Dopo la proclamazione della canonizzazione del Beato Don Bosco sarà cantato il Te Deum e l'orazione del nuovo Santo.

S'inizierà subito la cantata dell'ora di terza e la Messa papale tenendo il Pontefice l'omelia dopo il Vangelo; quindi, dopo il canto del Confiteor con



l'invocazione del nuovo Santo, e la promulgazione delle indulgenze, la benedizione e l'assoluzione pontificale post-homiliam, dopo il Credo si offriranno al Papa le consuete oblazioni.

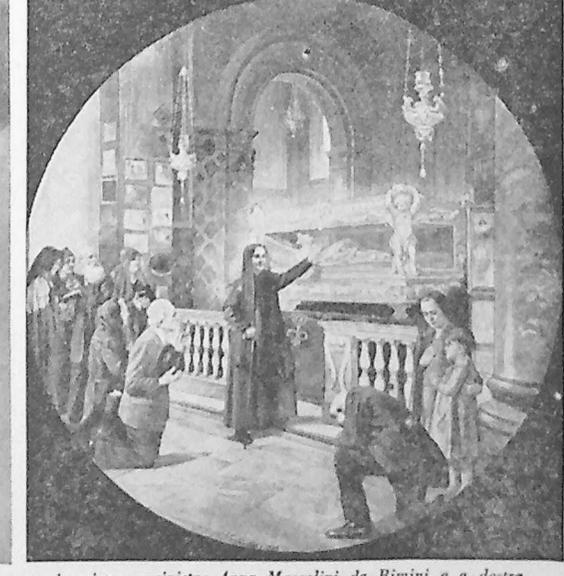
Nella solennità di Pasqua la variante per la Messa solenne del Pontefice è che due Cardinali Diaconi o gli ultimi dell'Ordine dei Preti salgono all'altare alla prefazione raffiguranti i due angeli del sepolcro di Nostra Signora, ritra varianti che dopo il Pater Noster, prima del Pater Noster, non si risponderà dai cantori Amen, ma il Pontefice canterà di seguito l'orazione documentale.

Dopo la Messa, fatta l'ostensione delle reliquie maggiori, il Santo Padre ritenendo la pianeta ed il pallio, coperto di triregno — sarà trasportato sulla Loggia delle Benedizioni per la solenne benedizione super populum. Si precede alle basiliche vaticane nella mattina di Pasqua sia per essere talmente imponente da non poter permettere che tutte quelle migliaia di persone possano assistere allo svolgimento del sacro rito in San Pietro. Perciò è stato disposto, come del resto fu fatto il giorno dell'Ascensione al Laterano, che due Messe vengano celebrate all'aperto, davanti alle due statue di San Pietro e di San Paolo, in vista da ogni parte della piazza. In tal modo tutti coloro che sosterranno nella piazza potranno ugualmente soddisfare al precetto.

E' da notarsi che le due Messe saranno celebrate alle 11 ed a mezzogiorno. Il Divino Sacrificio verrà offerto da due novelli sacerdoti salesiani, che così soliranno per la prima volta all'altare tra la massa della popolazione cristiana, proprio nell'ora stessa in cui il Fondatore della loro Pia Società verrà elevato all'onore supremo degli altari.

Stasera il Governo della Repubblica Argentina ha incaricato il proprio Ambasciatore presso la Santa Sede, signor De Estrada, di rappresentare ufficialmente il Paese alla solenne funzione della canonizzazione di Don Bosco. Tale atto vuol dimostrare la speciale considerazione della Repubblica sud-americana verso il Fondatore della Società salesiana, che l'Argentina considera non soltanto come uno dei massimi benefattori dell'umanità, ma anche come un suo figlio di adozione.

Il Papa ha rivolto un paterno discorso, dicendo di condividere la letizia dei torinesi per l'imminente santificazione del Grande Apostolo, del quale ha messo in rilievo le alte virtù. Pio XI ha esortato i presenti a voler imitare il loro confratello, che, per l'altezza delle opere, è venerato in tutto il mondo. Infine ha impartito l'apostolica benedizione.



Le grandi tele dipinte dal prof. Crida che domenica saranno esposte sulla facciata della Basilica di San Pietro a Roma; nel centro San Giovanni Bosco nella gloria della canonizzazione; a sinistra Anna Maccolini da Rimini e a destra Caterina Pelenga-Lanfranchi di Bergamo miracolosamente guarite per l'intercessione del Beato Don Bosco.

